

COMUNICATO STAMPA

**FONDI UE, POLITICHE TERRITORIALI: LA REGIONE SICILIANA ASSEGNA
ALLA FUA DI CATANIA LA GESTIONE DI PROGETTI PER 123 MILIONI DI EURO**

Prosegue l'iter per attribuire alle coalizioni di comuni le funzioni di attuazione e controllo degli interventi selezionati nell'ambito delle strategie Fesr 2021-2027. Approvata la convenzione per il riconoscimento del ruolo di "organismo intermedio" all'Autorità urbana del capoluogo etneo, che riunisce 22 enti locali

Via libera della Regione Siciliana per assegnare all'area urbana funzionale (Fua) di Catania le funzioni di **gestione e controllo degli interventi** selezionati nell'ambito delle strategie territoriali del **Pr Fesr Sicilia 21-27**. La giunta, su proposta del **presidente della Regione, Renato Schifani**, ha infatti approvato lo schema di **convenzione** per il riconoscimento come "organismo intermedio" dell'Autorità urbana di cui fanno parte **il capoluogo etneo e altri ventuno comuni** del comprensorio.

I **progetti già individuati** nell'ambito della Fua di Catania sono più di **novanta**, per un importo complessivo di **123 milioni** di euro. L'area interessata ha un'estensione di oltre seicentocinquanta chilometri quadrati, con una popolazione di circa 690mila abitanti (dato aggregato tratto dallo specifico dossier statistico del 2023). I principali ambiti di intervento riguardano l'**efficienza energetica** degli edifici pubblici e delle reti di illuminazione, le **fonti rinnovabili**, la **mobilità** (tra cui quella "dolce" e ciclopedonale), la **rigenerazione urbana**, la **riqualificazione di edifici scolastici** e impianti sportivi, l'**adeguamento sismico**, la valorizzazione del patrimonio e degli spazi culturali, la **digitalizzazione** e il rafforzamento della capacità amministrativa.

Prosegue così l'iter per attribuire alle coalizioni di comuni le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi. Si tratta infatti della **quarta Fua** (dopo Ragusa, Siracusa e "Sicilia centrale") a ricevere l'ok della giunta. Adesso, i **dipartimenti** responsabili degli interventi (**Autonomie locali, Energia, Protezione civile, e Infrastrutture, mobilità e trasporti**) sigleranno la **convenzione** per l'assegnazione delle funzioni, secondo quanto previsto dalla normativa Ue e dal sistema di gestione del Pr Fesr. Il passo successivo sarà poi la firma dell'**accordo di programma tra il presidente della Regione** e il referente del nuovo organismo intermedio, che definirà i compiti per l'attuazione della strategia della Fua "Sicilia centrale" e sbloccherà la prima anticipazione delle somme previste. La **coalizione** è composta dai **comuni di Catania, Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Belpasso, Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Pedara, San Giovanni la Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata li Battiati, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde e Viagrande**. Ente capofila è l'"Autorità urbana della Fua di Catania".

Sono in tutto **sedici** (su diciannove) le **autorità urbane e territoriali** che **hanno già richiesto il riconoscimento** come "organismi intermedi" nell'ambito del programma Fesr: **sette aree urbane funzionali** (Palermo, Messina, Catania, Ragusa, Siracusa, Gela e Caltanissetta) e **nove aree interne** ("Madonie", "Calatino", "Mussomeli", "Troina", "Nebrodi", "Corleonese, Sosio e Torto", "Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche", "Val Simeto-Etna" e "Sicani"). Sono in corso le **verifiche** sui requisiti delle singole coalizioni, effettuate dal **dipartimento Programmazione** della Presidenza (Autorità di coordinamento dell'Autorità di gestione Fesr 21-27) e dai **dipartimenti** responsabili degli interventi, per potere procedere con la stipula delle relative convenzioni. Le Fua di **Ragusa e Siracusa** e le aree interne **Madonie, Troina e Nebrodi** hanno già **firmato gli accordi di programma** con il presidente della Regione.

Complessivamente, le **risorse ripartite** ammontano a **648 milioni** per **otto aree urbane funzionali** e **339 milioni** per **undici aree interne**. Per le coalizioni riconosciute come autorità urbane e territoriali ma non come organismi intermedi, le funzioni di attuazione, monitoraggio e controllo continueranno a essere svolte dai dipartimenti regionali che ricoprono il ruolo di centri di responsabilità nell'ambito del Pr Fesr 21-27. In **totale**, includendo i sistemi intercomunali di rango urbano e l'area isole minori, le somme ripartite per le politiche territoriali (tra **27 coalizioni**) ammontano a **1 miliardo e 257 milioni** di euro.

Palermo, 12 agosto 2026